

Al Clero diocesano e religioso della Chiesa di Albano

Carissimi,

ricomincerà, con la prossima Domenica 2 dicembre, il **tempo liturgico dell'Avvento**. Nella preghiera Colletta, la Chiesa domanda: «Suscita in noi la volontà di andare incontro con le opere buone al tuo Cristo che viene...», per potere sedere come amici alla sua destra (cfr. *Mt 25, 31-33*). V'invito a considerare in quest'orazione almeno quattro richiami. Il primo è all'immagine del *cammino*, metafora della vita umana e più ancora dell'esperienza religiosa cristiana, ch'è un esodo permanente dall'io chiuso in se stesso verso il ritrovamento di sé, anzi verso la scoperta di Dio (cfr. BENEDETTO XVI, Lett. Enc. *Deus caritas est* n. 6). Ecco che la preghiera dopo la comunione ricorderà il *senso cristiano della vita*. Nell'Avvento sarà, tuttavia, si tratterà di un cammino speciale, fatto con *passo veloce* (in latino: *occurrere*), quasi una corsa! Intuiamo l'animo rinnovato e l'entusiasmo con cui la Chiesa c'invita a entrare in questo tempo liturgico: tempo di *ricominciare*. Questo è il secondo richiamo. Il terzo è che si tratta di andare *incontro a Cristo* che viene. Nell'anno della fede appena iniziato è opportuno ricordarlo: *la fede nasce da un incontro*. L'ho richiamato nella mia ultima lettera pastorale (cfr. *Io credo in te*, p. 18-19). Si porterà attenzione, da ultimo, alle parole: andare incontro a Cristo che viene «con le opere buone». Potremmo spiegare: *con la vita buona del Vangelo*. Il documento CEI ricorda che al centro dell'esperienza cristiana c'è l'incontro tra la libertà di Dio e quella dell'uomo. Da questo incontro la nostra libertà viene continuamente educata, perché Dio la colloca nell'orizzonte nuovo dell'amore. «Nell'itinerario verso la vita piena, Gesù ci invita a seguirlo sulla via delle beatitudini, strada di gioiosa pienezza, e sul sentiero della croce, supremo atto d'amore consumato sino alla fine» (*Educare alla vita buona del Vangelo*, n. 28).

Intanto, **Domenica 25 novembre** p.v. con la solennità di **Cristo Re** daremo inizio dal III anno della Visita Pastorale. Sapete qual è il trittico che ci guiderà: *Confermazione – Speranza – Vocazione* (cfr. *Andiamo a visitare i fratelli*, n. 39-41). Per questo, nella Santa Messa, che presiederò nel Santuario di Santa Maria di Galloro alle ore 18,30, *ammerterò tra i candidati agli Ordini sacri i seminaristi Vincenzo Delia e Jesús Grajeda*. Sono certo che tutte le Comunità parrocchiali si uniranno spiritualmente a questa celebrazione eucaristica e all'intenzione di preghiera. Domando ai Parroci di disporre per tutte le Sante Messe un'apposita preghiera *per la Chiesa diocesana e per le vocazioni al sacro ministero* da inserire durante la Santa Messa in quella «universale, o dei fedeli».

Affido tutte queste intenzioni – incluso l'inizio dell'ottavo anno del mio ministero episcopale in questa Chiesa di Albano – alla Vergine Maria, di cui l'8 dicembre celebreremo l'**Immacolata Concezione**. Ho scritto in una preghiera preparata per il Santuario della Madonna di Galloro: «Concedici [Signore] di camminare come lei sulla via della tua santissima volontà».

Ricordo, da ultimo, l'appuntamento del **20 dicembre 2012** per il **Ritiro Spirituale** mensile, il primo guidato dal monfortano p. Corrado Maggioni, che ci aiuterà nella preparazione al Santo Natale.

Tutti saluto e ciascuno benedico nel nome della Trinità Santa.

Dalla Sede di Albano, 15 novembre 2012.

✠ Marcello Semeraro